



Banking and Finance

HIGHLIGHTS

- [FATF](#). Pubblicato rapporto su Stablecoin e Portafogli Non Ospitati - Transazioni Peer-to-Peer
- [Banca d'Italia](#). Pubblicato l'aggiornamento del "Documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche"
- [AMLA](#). Avviate consultazioni sui nuovi RTS su adeguata verifica e vigilanza comune
- [Banca d'Italia](#). Pubblicato piano strategico 2026-2028

ALTRE NOTIZIE

- [Banca d'Italia](#). Pubblicata "Indagine sugli operatori Fintech non vigilati"



HIGHLIGHTS

FATF. Pubblicato rapporto su Stablecoin e Portafogli Non Ospitati - Transazioni Peer-to-Peer

La *Financial Action Task Force* (FATF) lo scorso 3 marzo ha pubblicato un rapporto (*Targeted Report on Stablecoins and Unhosted Wallets*) evidenziando i rischi finanziari illeciti legati all'abuso delle *stablecoin* da parte dei criminali, in particolare attraverso transazioni *peer-to-peer* (P2P) tramite portafogli non ospitati, ed elencando le azioni raccomandate per i paesi e il settore privato per rafforzare i controlli e proteggere l'integrità del sistema finanziario.

Il Rapporto del FATF ha evidenziato che le *stablecoin* si sono espanse rapidamente, con oltre 250 in circolazione a metà 2025 e una capitalizzazione di mercato superiore a 300 miliardi di USD. Le *stablecoin* hanno rappresentato l'84% del volume di transazioni illecite di asset virtuali nel 2025, spesso coinvolgendo portafogli non ospitati e complesse tecniche di riciclaggio progettate per oscurare l'origine dei fondi.

Il rapporto evidenzia come la stabilità, la liquidità e l'interoperabilità dei prezzi delle *stablecoin* supportino un uso legittimo ma le rendano anche attraenti per un uso criminale improprio.

Le vulnerabilità includono il fatto che le transazioni P2P tramite *wallet* non ospitati avvengono direttamente tra individui o entità, senza il coinvolgimento di un intermediario regolamentato di Virtual Asset Service Provider (VASP) o di un'istituzione finanziaria, nonché il fatto che gli emittenti di *stablecoin* possano incontrare difficoltà nel controllare le attività cross-chain, che potrebbero quindi cadere al di fuori dei controlli contro la finanza illecita.

Inoltre, il rapporto ha evidenziato che solo un numero limitato di giurisdizioni ha implementato quadri normativi mirati per le entità che operano all'interno dell'ecosistema delle *stablecoin*, tenendo esplicitamente conto delle caratteristiche che distinguono le *stablecoin* da altri asset virtuali.

Sebbene gli Standard FATF non richiedano alle giurisdizioni di adottare quadri normativi per gli accordi di *stablecoin* oltre a quelli già applicabili ai VASP, il FATF esorta i Paesi a riconoscere i rischi specifici di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo e di proliferazione associati alle *stablecoin* e ad implementare misure di mitigazione proporzionate ed efficaci che riflettano le loro caratteristiche distintive.

I Paesi dovrebbero attuare pienamente la Raccomandazione n. 15 degli Standard FATF per garantire che gli emittenti di *stablecoin*, gli intermediari VASP, le istituzioni finanziarie e altri partecipanti rilevanti agli accordi di *stablecoin* siano soggetti a obblighi chiari di lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, vengono evidenziate le buone pratiche per le giurisdizioni e il settore privato per mitigare l'uso improprio delle *stablecoin*, tra cui:

- richiedere agli emittenti di *stablecoin* di adottare controlli tecnici e di *governance* basati sul rischio, come la possibilità di congelare o ritirare *stablecoin* nel mercato secondario, condurre la *due diligence* dei clienti al momento del riscatto e, dove opportuno, implementare controlli *smart contract*, come *allow-listing* (limitazione delle transazioni agli indirizzi pre-approvati) e il *deny-listing* (blocco di transazioni che coinvolgono indirizzi ad alto rischio);
- sviluppo di solide capacità tecniche all'interno delle autorità di supervisione e forze dell'ordine, inclusa competenze nelle funzionalità degli *smart contract*, meccaniche transazioni *cross-chain*, strumenti di



analisi blockchain e monitoraggio dei rischi derivanti dalle transazioni P2P tramite portafogli non ospitati;

- garantire che le autorità competenti dispongano degli strumenti e dei quadri giuridici necessari per una rapida cooperazione sia nazionale che internazionale, inclusi canali stabiliti, protocolli d'intesa e meccanismi che permettano uno scambio rapido di informazioni, in particolare nei casi di congelamento di *stablecoin*.
- stabilire *partnership* pubblico-private per rafforzare la cooperazione su tipologie, indicatori di rischio e minacce emergenti, oltre a partnership più tattiche per le indagini.

Basandosi su oltre 50 contributi provenienti da tutto il FATF Global Network, il rapporto mette anche in evidenza casi di studio che dimostrano come nuove tecnologie e strumenti analitici *blockchain*, insieme ad altre misure di mitigazione del rischio, siano stati utilizzati per rilevare e interrompere attività illecite che coinvolgono le *stablecoin*.

[Link al documento: clicca qui](#)

EBA. Pubblicato la relazione finale sul progetto di norme tecniche di attuazione (ITS) relative alle segnalazioni prudenziale delle succursali di paesi terzi, ai sensi della Direttiva sui requisiti patrimoniali

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato la relazione finale sul progetto di norme tecniche di attuazione (ITS) relative alle segnalazioni prudenziale delle succursali di paesi terzi, ai sensi della Direttiva (UE) 2024/1619 (CRD V) sui requisiti patrimoniali.

Il nuovo quadro introduce formati, definizioni e frequenze di rendicontazione uniformi per garantire una rendicontazione coerente e completa in tutta l'UE.

Il Rapporto finale riflette i *feedback* ricevuti durante la consultazione pubblica e include diversi miglioramenti e semplificazioni mirati, come il rinvio della prima data di riferimento di segnalazione al 31 marzo 2027, l'estensione di determinate scadenze per le rimesse e la semplificazione di modelli e istruzioni.

Secondo il quadro, le filiali dei paesi terzi riporteranno due serie di modelli, che coprono sia le informazioni finanziarie e regolamentari a livello di filiale terze sia i dati quantitativi e qualitativi a livello di capo aziendale.

Un approccio proporzionato definito testualmente "*core + supplement approach*" rimane una caratteristica centrale:

- i rami più piccoli e meno complessi inviano un insieme di dati chiave di base;
- le filiali più grandi e complesse riportano ulteriori dettagli.

Dopo la presentazione alla Commissione Europea, l'EBA svilupperà il modello dei punti dati, la tassonomia e le regole di validazione. Il pacchetto tecnico è previsto per essere pubblicato nel secondo trimestre del 2026.

I requisiti di segnalazione si applicheranno dal 31 marzo 2027.



[Link al documento: clicca qui](#)

AMLA. Avviate consultazioni sui nuovi RTS su adeguata verifica e vigilanza comune

L'Autorità europea per l'antiriciclaggio (AMLA), lo scorso 9 febbraio, ha avviato tre consultazioni sui nuovi standard tecnici (RTS) nel contesto dell'AML *Package* e relativi obblighi di adeguata verifica della clientela e all'approccio di vigilanza comune.

In particolare, sono stati posti in consultazione i seguenti progetti di norme tecniche di regolamentazione (RTS):

- consultazione sulla bozza di RTS sulla *customer due diligence* ai sensi dell'articolo 28(1) del regolamento (UE) 2024/1624 (Regolamento antiriciclaggio). Il Regolamento antiriciclaggio stabilisce i requisiti di adeguata verifica che devono essere rispettati dai soggetti obbligati. Con questi RTS si specificano le modalità di applicazione dei requisiti, comprese le informazioni e i documenti da raccogliere.

La consultazione si concluderà in data 8 maggio 2026.

- Consultazione sulla bozza di RTS sui criteri per l'identificazione dei rapporti commerciali, delle transazioni occasionali e collegate e delle soglie inferiori, ai sensi dell'articolo 19, par. 9, del Regolamento antiriciclaggio. Questa bozza di RTS stabilisce i criteri per l'identificazione dei rapporti commerciali, delle transazioni occasionali e delle transazioni collegate.

Per i rapporti commerciali, i soggetti obbligati devono sempre effettuare l'adeguata verifica della clientela (CDD). Per le transazioni occasionali, l'adeguata verifica della clientela è richiesta solo quando il valore della transazione supera determinate soglie. L'identificazione delle transazioni collegate è altrettanto importante, poiché impedisce ai criminali di eludere tali soglie strutturando le proprie attività su più transazioni di minore entità. I criteri contenuti in questa bozza di RTS si applicano a tutti i soggetti obbligati, sia nel settore finanziario che in quello non finanziario. Mentre alcuni criteri sono universali, altri sono adattati a specifiche categorie di soggetti obbligati. L'AMLA ha la facoltà, ai sensi del regolamento, di stabilire soglie di adeguata verifica della clientela (CDD) aggiuntive e inferiori per le transazioni occasionali. In questa fase, l'AMLA ha scelto di non esercitare tale opzione.

La consultazione si concluderà in data 8 maggio 2026.

- Consultazione sul progetto di RTS sulle sanzioni pecuniarie, misure amministrative e penalità di mora, ai sensi dell'articolo 53, par. 10, della Direttiva 2024/1640/UE. I predetti RTS specificano indicatori per classificare il livello di gravità delle violazioni, stabiliscono criteri da prendere in considerazione nel determinare l'entità delle sanzioni pecuniarie o nell'applicazione di misure amministrative e sviluppano una metodologia per l'imposizione di sanzioni periodiche, inclusa la loro frequenza. L'obiettivo è garantire che la stessa violazione sia valutata allo stesso modo da tutte le autorità di vigilanza in tutti gli Stati Membri e che le misure di controllo che ne derivano siano proporzionate,



efficaci e dissuasive. L'EBA ha precedentemente consultato una versione di questa proposta di bozza di RTS e ha invitato tutte le parti interessate a fornire *feedback*. L'AMLA sta ora conducendo una propria consultazione pubblica per garantire che le opinioni del settore non finanziario siano pienamente recepite.

La consultazione si concluderà in data 8 marzo 2026.

[Link al documento: clicca qui](#)

[Link al documento: clicca qui](#)

[Link al documento: clicca qui](#)

Banca d'Italia. Pubblicato piano strategico 2026-2028

La Banca d'Italia ha pubblicato il Piano Strategico 2026-2028 che delinea il quadro organico delle priorità dell'Autorità nel prossimo triennio e le modalità di azione migliori per perseguirle.

In particolare, il Piano prevede quattro obiettivi strategici:

- la capacità della Banca d'Italia di agire in maniera proattiva ai mutamenti del contesto e agli *shock* esterni e di comunicare con efficacia i risultati dell'azione istituzionale, mediante:
 - potenziamento degli strumenti di analisi, previsivi e di scenario a supporto della politica monetaria, macroprudenziale e delle altre politiche economiche;
 - l'impegno costante nel campo della transizione energetica e l'avvio del Piano di transizione per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
 - la promozione di una comunicazione più orientata alle nuove esigenze dei diversi pubblici;
- lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano aziendale e la trasformazione digitale della Banca d'Italia, in particolare con il ricorso all'intelligenza artificiale, razionalizzando i processi operativi e decisionali in modo da renderli più agili, efficaci ed efficienti:
 - potenziando le competenze professionali e organizzative per favorire un ambiente di lavoro inclusivo, agile e innovativo e ponendo attenzione ai diversi aspetti dell'attrattività dell'impiego in Banca d'Italia;
 - semplificando e digitalizzando i processi operativi – riducendo in particolare gli oneri di autoamministrazione – e l'aumento della disponibilità e qualità dell'offerta di servizi digitali;
 - promuovendo la diffusione e l'utilizzo di prodotti, servizi e processi basati sull'IA;
 - potenziando l'organizzazione e la capacità di valutazione e gestione dei rischi operativi e strategici;
- il rafforzamento del ruolo della Banca d'Italia nei sistemi di pagamento domestici e *cross-border*, in particolare nella realizzazione della moneta digitale di banca centrale, mediante:
 - la partecipazione attiva alla realizzazione del progetto Euro Digitale;
 - il consolidamento del ruolo della Banca d'Italia come *hub* tecnologico per i pagamenti pubblici e i servizi all'utenza, preservando altresì il ruolo della stamperia come partner



di riferimento per la produzione sicura e di qualità, anche in vista del lancio della terza serie dell'euro, e contribuendo attivamente all'ammodernamento – in una logica di sistema – del ciclo del contante in Italia;

- il presidio sull'evoluzione delle nuove tecnologie nel sistema finanziario, attraverso il rafforzamento della vigilanza di stabilità sugli intermediari, il presidio antiriciclaggio, la gestione delle crisi e la tutela dei clienti, in particolare a fronte dei rischi emergenti dall'evoluzione del Fintech, nonché il potenziamento della resilienza cibernetica della Banca e delle infrastrutture di pagamento e di mercato.

I quattro obiettivi saranno – a cadenza annuale – oggetto di monitoraggio ed eventuale ridefinizione degli aspetti di dettaglio, in modo da coniugare coerenza complessiva degli obiettivi strategici e flessibilità operativa degli interventi e delle iniziative puntuali.

[Link al documento: clicca qui](#)

ALTRE NOTIZIE

[Banca d'Italia. Pubblicata "Indagine sugli operatori Fintech non vigilati"](#)

La Banca d'Italia ha pubblicato la seconda edizione dell'Indagine sugli operatori Fintech non vigilati al fine di rafforzare la conoscenza del mercato Fintech italiano, esaminando l'offerta di prodotti e servizi e l'impatto del quadro regolamentare vigente.

Le risposte possono essere inviate fino al 17 aprile 2026.

I risultati saranno presentati in un workshop dedicato agli operatori partecipanti.

[Link al documento: clicca qui](#)

MILANO	Piazzale Luigi Cadorna, 4 20123 Milano – Italy +39 02 873131 milano@rplt.it	+39 02 45381201 milano-mi@rplt.it
--------	--	--------------------------------------

ROMA	Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma – Italy +39 06 80913201 roma-rm@rplt.it	+39 06 977451 roma@rplt.it
------	---	-------------------------------

TORINO	Via Amedeo Avogadro, 26 10121 Torino – Italy +39 011 5584111 torino@rplt.it	
--------	--	--

BOLOGNA	Via D’Azeglio, 19 40123 Bologna – Italy +39 051 232495 bologna@rplt.i	
---------	--	--

BUSTO ARSIZIO	Via Goito, 14 21052 Busto Arsizio – Italy +39 0331 173141 busto@rplt.it	
---------------	--	--

AOSTA	Via Croce di Città, 44 11100 Aosta – Italy +39 0165 235166 aosta@rplt.it	
-------	---	--

